Anno XXII. Lunedì 7 Giugno 1869 N. 125

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **25** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 3 giugno nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che modifica la pianta organica del personale telegrafico.

Decreto con il quale è abrogato il disposto delle Sovrane risoluzioni del 29 giugno 1858, relative all'Orfanotrofio militare di Napoli, istituito a benefizio delle figlie orfane degli uffiziali dello sciolto esercito delle Due Sicilie.

Decreto con il quale piena ed intera esecuzione sarà data alla Convenzione per la estradizione dei malfattori tra l'Italia e la Monarchia austro-ungherese, ed all'annessavi dichiarazione.

Testo della convenzione anzidetta.

Decreto con il quale il Collegio elettorale di Badia, N. 458, è convocato pel giorno 13 giugno, affinchè proceda all'elezione del proprio Deputato.

Conferimenti di medaglie d'oro e di argento al *Valore di Marina*, fatti da S. M. il Re.

Conferimenti di menzioni onorevoli al *Valore di Marina* fatti per R. ordine del ministro della Marina.

Disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 3 Giugno 1869.

Presidenza *Broglio*, vice-presidente

(*Cont. e fine V. N.* 124.)

Presidente dà la parola all'onorevole Alvisi per svolgere la sua proposta di legge messa all'ordine del giorno.

Alvisi comincia dall'esprimere la fiducia che la Camera vorrà prendere in considerazione la sua proposta, convinto com'egli è della sua importanza finanziaria.

Esamina con qualche dettaglio le cifre del disavanzo quali furono indicate nell'ultima esposizione finanziaria, e le condizioni generali del credito europeo, e specialmente in Italia. Ritiene che causa principale del decadimento del credito italiano sia il cattivo nostro sistema bancario, basato sul monopolio, anzichè sui principii più razionali e più giusti della libertà. Dimostra i pregi del sistema della libertà e pluralità delle Banche, istituendo confronti fra l'Italia e i paesi che si citano sempre come tipi di civiltà e di progresso, il Belgio, l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

(L'oratore si riposa).

Ricciardi ricorda al presidente del Consiglio la promessa da lui fattagli di presentare un progetto di legge per la cessione al municipio di Napoli di alcuni stabilimenti demaniali che servono attualmente da caserme militari; chiede perchè non lo abbia ancora presentato, e lo eccita a farlo senza indugio, onde si possa discuterlo nello scorcio dell'attuale sessione.

Menabrea (presidente del Consiglio) risponde che non ha dimenticata quella promessa; sta adesso prendendo gli opportuni concerti col ministro della guerra, e quanto prima spera di poter presentare il progetto.

L'incidente non ha seguito.

Alvisi dopo aver fatta qualche altra considerazione di ordine generale, spiega il concetto della sua proposta.

Dal momento che nelle condizioni attuali delle finanze, col disavanzo che non è a credersi sparirà tanto presto, il Governo ha necessità della circolazione della carta, se ne faccia l'emissione da un grande Istituto di credito che funzioni nell'interesse del Governo, così il paese non dovrà subire le umiliazioni a cui è soggetto, specialmente all'estero, per i rapporti del Governo con una Banca che vuole imporsi al paese economicamente, moralmente, e fors'anche politicamente. Si fondi un grande Istituto di credito autorizzato all'emissione fino a 200 milioni.

L'oratore dà qualche altra spiegazione sull'indole della sua proposta, e prega la Camera a prenderla in considerazione.

Minghetti (ministro di agricoltura e commercio) dice che se la presa in considerazione del progetto dell'onorevole Alvisi implicasse la sua approvazione, egli recisamente si opporrebbe; ma, dacchè non significa altro che il progetto dell'onorevole Alvisi debba essere sottoposto allo studio della Camera nel Comitato privato, egli non ha difficoltà a che la Camera lo prenda in considerazione. Si limiterà per adesso a fare alcune osservazioni generali sulla proposta Alvisi, perchè al proponente non debba giunger nuovo se egli farà opposizione al suo progetto nel Comitato e nella Camera.

Osserva che l'onorevole Alvisi propone la fondazione di un Istituto di credito col capitale di 200 milioni, senza prima essersi occupato di trovare questi milioni. Sarebbe stato più naturale che l'onorevole Alvisi prima si assicurasse della possibilità di trovare il capitale, e poi facesse la sua proposta. All'attuazione di questa non mancano che i 200 milioni. (*Ilarità*)

L'onorevole ministro fa qualche altro rilievo secondario sul concetto della proposta Alvisi, e si riserba di esaminarla più a lungo in seno al Comitato.

Dopo qualche altra osservazione dell'on. Alvisi che fa rimprovero al ministro di aver pregiudicato la questione col dichiararsi fin d'ora contrario alla sua proposta, a cui risponde il ministro, dicendo che egli ha creduto di aver fatto il suo dovere, che del resto la Camera è libera nella sua decisione, è deliberata la presa in considerazione della proposta Alvisi.

Si passa a discutere il seguente progetto di legge per l'acquisto dell'isola di Montecristo:

« *Articolo unico*. È approvata la spesa di lire 100,000 per la compra dell'isola di Montescristo.

« Questa spesa sarà inscritta con apposito capitolo di n°... nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle finanze per l'anno corrente, sotto la denominazione: *Compra dell'isola di Montecristo.* »

Ricciardi combatte il progetto di legge perchè ritiene questa spesa un aggravio alle finanze non giustificato da alcuna ragione.

Cambrai-Digny (ministro delle finanze) dice che il Governo inglese reclamava una indennità per un suo cittadino le cui proprietà erano state danneggiate; il modo più opportuno che si presentasse, e il meno oneroso alle finanze, era la compra dell'isola, e per questo il Governo ne sottopose l'approvazione alla Camera, che spera non vedersi rifiutata.

Arrivabene fa qualche osservazione a sostegno del progetto di legge.

Macchi dice che l'on. Arrivabene ha fatto cenno di un fatto che egli disse spiacevole; l'oratore invece lo ritiene glorioso e per questo vuole ricordarlo.

Quando nel 1860 Garibaldi si imbarcò sul littorale ligure per andare a liberar la Sicilia, un certe Piloti giovine ardimentoso ideò di impadronirsi di un bastimento per attaccare con esso la flotta napoletana.

Il progetto era audace assai, ma egli vi riuscì; trovandosi però in mare e, sorpreso da una burrasca, dovè rifugiarsi nell'isola di Montecristo, e in quella occasione ebbero a verificarsi i danni a carico del cittadino inglese a cui si vuole oggi riparare.

Arrivabene dice che il bastimento preso dal Piloti era inglese, e che quel Governo era nel dovere di difendere i suoi sudditi; l'Inghilterra ha mostrato anzi molta arrendevolezza, cedendo alla mediazione del generale Garibaldi.

Morpurgo (relatore) dà qualche spiegazione sul progetto di legge, leggendo un brano della relazione.

Dopo qualche altra osservazione dell'onor. Macchi e dell'onor. Fabrizi Nicola, il progetto di legge è approvato.

La seduta è sciolta alle ore 5 e 30.
Domani seduta pubblica al tocco.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Scrivesi da Firenze alla *Perseveranza*:

La Commissione della Camera dei deputati incaricata dell' esame delle convenzioni finanziarie si è costituita, scegliendo a suo presidente l'on. Francesco De Luca ed a segretario l' onor. Majorana-Calatabiano. Queste scelte dicono abbastanza quali sieno le tendenze che saranno per prevalere in quella Commissione. Il De Luca è assente, ma si crede che tornerà presto e che potrà partecipare ai lavori della Commissione.

GENOVA — Il *Dovere* di Genova dà la notizia, che riproduciamo con riserva, correre in varii paesi delle provincie meridionali manifesti a stampa di Giuseppe Mazzini, il quale raccomanda di tener desta la propaganda repubblicana e la fiducia nell'avvenire.

RAVENNA — Si legge nell' *Italia Militare*:

L' assassino del procuratore del Re Cappa, pugnalato in Ravenna nel giugno dello scorso anno, venne arrestato. Egli è Gaetano Minzoni della stessa città.

Questo arresto è il risultato di un lungo e paziente lavoro fatto di comune concerto dal regio procuratore del Re e dal reggente la prefettura generale Escoffier.

NAPOLI — Secondo l'*Italia* di Napoli, il Comitato di difesa avrebbe risoluto di stabilire a Benevento una vasta piazza di deposito; per rannodare quella vallata, alla fortezza di Capua. Oltre Benevento si tratterebbe pure di fortificare altri punti strategici in quelle parti.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *France* del 5 smentisce recisamente la notizia che il marchese La Valette abbia mandata una circolare al Corpo diplomatico concernente le elezioni.

SPAGNA — Dalla Spagna non giunge alcuna nuova rilevante, ma tutti i carteggi concordano nel dire che aumentano le speranze sia nel seguito d' Isabella, sia nelle file dei repubblicani.

E per verità fintantochè quel paese presenterà lo spettacolo d' un trono senza re, tutti i partiti avranno argomento a sperare.

Si dà per certo che Isabella per mezzo dei suoi fidati tiene assidua corrispondenza con Madrid, e fu notato che in questi giorni essa chiamò telegraficamente a Parigi il conte di Girgenti, e che colla medesima sollecitudine egli obbedì all' invito.

D' altra parte i repubblicani non rinunciano alla loro bandiera, e la lunga vacanza del trono non può che accrescere le loro speranze, nel mentre accrescere le discordie degli avversari.

Il governo dispone dell' esercito, ma i repubblicani hanno molti aderenti fra i volontari delle grandi città.

Desventurada nacion, esclamò Garcia Lopez parlando alle Cortes contro la monarchia, e se non sorge un uomo salvatore, è pur troppo probabile che questa esclamazione si avveri.

Un odierno dispiaccio da Nuova-York reca che i volontari spagnuoli di Cuba si sono rivoltati ed obbligarono il generale Dulce a dare le sue dimissioni. Il maresciallo Serrano dichiarò alle Cortes che il fatto è vero, esprimendo tuttavia la speranza che il generale Caballero trionferà di tutte le difficoltà e che Cuba restera spagnuola.

Ne dubitiamo, tanto più che è confermato avere il Perù riconosciuto la qualità di belligeranti agl' insorti, i quali, stando alla *New-York Tribune* ascendono già a 73,599 uomini.

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo dì 7 Maggio 1869 alle 12 merid.

Sessione ordinaria di Primavera
Adunanza di 2° invito.

(Continuazione e fine V. N. 124.)

6. Nomina di un deputato e di un supplente a compimento della Commissione Comunale di Revisione per la ricchezza mobile in sostituzione dei signori ing. Giuseppe Zannini rinunciatario - Sogari Gaetano defunto.

Col solito metodo delle schede riesce nominato commissario il sig. dott. Pietro Benedetti con voti 25. Supplente il sig. ing. Tibertelli Luigi con voti 20. I votanti erano 30.

La Commissione quindi rimane così costituita.

Pesaro cav. Abramo }
Benedetti dott. Pietro } *Commissari*

Modonesi dott. Francesco }
Tibertelli ing. Luigi } *Supplenti*

1ª Parte — 7. Nomina di un Commissario sul pubblico ornato in sostituzione del rinunciatario sig. ing. Maestri Giuseppe.

Sopra 27 votanti il sig. dott. Scutellari Giorgio rimase eletto con voti 14 per cui la Commissione rimane costituita così sotto la presidenza del Sindaco.

Zannini ing. Giuseppe - Tosi ing. Antonio - Biondini ing. Giovanni - Scutellari dott. Giorgio.

2ª Parte — 7. Nomina di un Commissario sulle acque potabili in sostituzione del rinunciatario sig. ing. Maestri Giuseppe.

I 29 votanti elessero a tale ufficio con voti 24 il sig. cav. Santini Antonio.

La Commissione adunque resta composta come segue:

Bosi prof. Luigi - Galli prof. Agostino - Piccoli prof. ing. Luigi - Santini cav. Antonio.

8. Nomina di due membri della Commissione sul Canal di Cento in sostituzione dei signori rinunciatari Maestri ing. Giuseppe, Boari avv. Vito.

Riescono eletti i signori
Saracco conte Luigi con voti 22
Novi avv. Gaetano „ 20
Sopra 27 votanti.

La Commissione si compone quindi dei signori

Borsari ing. Angelo - Keisler ing. Efrem - Saracco conte Luigi - Novi avv. Gaetano.

9. Nomina di un provveditore alla Biblioteca comunale in sostituzione del sig. avv. Vito Boari rinunciatario.

Vorrebbe taluno delegare questa nomina alla Giunta, ma sopra osservazioni del R. Sindaco sulla importanza e la durata di tale ufficio il Consiglio delibera di procedervi direttamente.

Quindi elegge con voti 15 sopra 27 votanti il sig. avv. Carlo Mazzucchi.

Con ciò la Commissione della Biblioteca si compone oltre del Sindaco, del Reggente dell' Università e del Bibliotecario, dei signori

Casazza cav. Andrea - Monti avv. cav. Cesare - Mazzucchi avv. Carlo.

10. Partecpazione della deliberazione presa dalla Giunta in via di urgenza interno all' acquisto in Porotto di terreno per la costruzione di un nuovo Cimitero.

Riferisce il Regio Sindaco

Che nel Bilancio 1867 Categoria 8ª Art. 46. Spese straordinarie furono stanziate L. 10,000 per la costruzione di un nuovo Cimitero in Porotto.

Che rinvenuta ed approvata dal Consiglio Sanitario Provinciale la località opportuna fu mestieri acquistare dai signori Fergnani Giacobbe, e Claudia Zamboni Cariani un' Area pel prezzo di L. 2273. 70 risultante da verbale 2 maggio 1868 netto in concorso dell' ingegnere Capo dell' ufficio Tecnico Comunale.

Che prodotti gli atti al Governo per la legalizzazione di tale acquisto nel senso della legge 5 giugno 1850 fu rimarcata la mancanza di una speciale deliberazione Consigliare che legittimasse esplicitamente un tale acquisto.

Che la Giunta intese supplirvi colla deliberazione 20 aprile 1869 presa in via d' urgenza, della quale per gli effetti dell' art. 94 della legge Comunale deve dare comunicazione al Consiglio.

Il Consiglio ad unanimità.

Ritenuto che si tratta di cosa compiuta entro i limiti delle sue precedenti deliberazioni.

Non solo prende atto, ma delibera di rettificare per ogni miglior effetto l' atto di Giunta 20 aprile suddetto che ordina inserirsi come parte integrante alla presente deliberazione.

Il Consigliere avv. Tasso ha dichiarato di astenersi per aver avuto parte alle trattative di questo affare.

19. Relazione sull' esame dato dalle tre aspiranti al posto di maestra Comunale in Quartesana e nomina relativa.

Urgendo provvedere alle scuola sopra segnata il R. Sindaco, consenziente il Consiglio, anticipa la trattazione di questo oggetto e si legge la relazione dettagliata della Commissione esaminatrice presentata il 5 aprile p. p.

Risulta da questa come il confronto si restringa fra le signore Veronesi Virginia vedova Seris che per un voto prevale alla sig.ª Rizzoni Alessandra.

Risulta ancora che la sig.ª Veronesi-Seris è munita di patente normale mentre la sig.ª Rizzoni ha l' elementare soltanto.

Apertasi la discussione vien fatto prima il rimarco che in questo caso nessuna scelta è data al Consiglio, ma sollevasi la questione se sia desso tenuto ad accettare le proposte patenti dalla scala di merito stabilita dalla Commissione.

Da un lato si sostiene che anche per invocati precedenti, che in presenza delle proposte di una Commissione rimaner debba al Consiglio una facoltà discretiva, e una ragionevole latitudine di scelta.

A queste osservazioni dei Consiglieri avv. Novi ed ing. Keisler osserva il Consigliere cav. Pesaro che se il voto della Commissione la quale da vicino e con rigorosi esperimenti potè persuadersi del merito delle aspiranti, deve perciò avere una potente influenza sulla deliberazione del Consiglio, nel caso speciale la fatta proposta può dirsi veramente imprescindibile in quanto che ha in suo favore la legge. Infatti se la patente

normale a parità di circostanze deve prevalere quando chi ne è insignita, anche negli esperimenti dati riesci superiore.

Limitata così la questione al caso concreto, il Consigliere conte avv. Giustiniani, propone che invece di procedere ad una nomina che nel caso sarebbe una nuova formalità, si accettino le proposte della Commissione.

Oppone il Consigliere Novi che trattasi di persona e quindi non può decamparsi dalla nomina a voti segreti. Ma l'Assessore avv. Mazzuchi risponde che anche sull' esempio di quanto si opera dai Ministeri quando una Commissione ha designata la persona da nominarsi, per chi delegò i suoi poteri alla Commissione esaminatrice, non avvi più questione di persona, ma resta solo la facoltà di sanzionare o meno le proposte della Commissione. In un sol caso adunque deve il Consiglio, nei casi congeneri ricorrere alla votazione sulla persona, in quello cioè in cui sulla relazione della Commissione nascano divergenze e dispareri tali da rendere necessario questo esperimento risolutivo per conoscere la volontà della maggioranza.

In questa conclusione però non convengono i signori Consiglieri avv. Novi perchè diversamente si è usato fare in simili incontri, e conte Massari perchè la votazione non è che una manifestazione di volontà puramente negativa, e non devesi precludere ai deliberanti un modo più ampio e completo di far conoscere i suoi intendimenti.

Dopo breve replica dell' avv. Mazzucchi per mostrare che questo modo non è tolto per niente dal metodo che ha proposto, mentre prima della votazione resta aperta la discussione nella quale ognuno è libero di far palesi i suoi concetti e le sue proposte.

Vien posto a voti il partito Giustiniani nel senso sviluppato dall' assessore Mazzucchi cioè d'invitare il Consiglio di sanzionare o no la proposta della Commissione esaminatrice.

Il partito è ammesso a grande maggioranza astenendosi però dal votare i signori Consiglieri avv. Novi e conte Massari.

Essendosi fatta ora tarda si è sciolta l' adunanza.

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

—o—

AVVISO

Questo Consiglio Comunale sino dal 30 Giugno 1867 ha deliberato la sistemazione della strada denominata CORONELLA in Vigarano Mainarda che ha origine dalla Strada Madonna dei Boschi e termina alla Via Imperiale nel Comune di Poggio Renatico.

Volendosi chiedere la dichiarazione di Pubblica Utilità di quest' opera a forma dell' Articolo 21 della legge 25 Giugno 1865 N. 2359 si deduce a pubblica notizia che in questa Segreteria Comunale sono depositati per gli effetti di cui agli Articoli 4, 5, 17 e 18 della predetta legge gli atti e documenti voluti dagli Articoli 3 e 16 della medesima.

Dalla Residenza Municipale,
questo dì 3 Giugno 1869.

Il Sindaco
A. TROTTI

Ieri per la festa dello Statuto il Municipio saviamente disponeva che invece di chiassose dimostrazioni di apparenza, le quali oramai non possono più neanche riescire, fosse tale ricorrenza festeggiata con atti di beneficenza. Ed infatti furono accordate dieci doti di L. 50 ognuna per dieci giovani povere che contraggano matrimonio entro un anno, e i cui nomi furono estratti a sorte; ed è stata inoltre distribuita una somma alla pia Casa di Ricovero, agli Asili d'infanzia ed alle scuole serali. — Rimasero poi aperti tutti i pubblici Stabilimenti, dandosi così occasione alla popolazione di vedere ed ammirare lo stato florido delle nostre molte istituzioni.

Molta gente ieri accorse specialmente al Civico Ateneo, dove ebbe luogo una solenne distribuzione di premi agli alunni delle scuole elementari, per l' anno scolastico 1868. La popolazione colà accorsa ebbe poi occasione di vedere la distinta Esposizione di Belle Arti, di cui abbiamo già fatto cenno. Egregi lavori ad aquerello, ad olio, a miniatura, a tratteggio, di ornato, paesaggio e figura, non che opere di scultura in rilievo e mezzo rilievo costituiscono la presente esposizione, la quale dimostra che in Ferrara abbiamo sempre ottimi artisti, e caldi amatori delle Belle Arti, e che sì gli uni che gli altri, benchè così poco incoraggiati, animati dalla loro nobile passione, si coltivano e lavorano a profitto del decoro, dell' onore e della gloria della patria loro che un dì, come è noto per la storia, per le arti e le lettere fu una seconda Atene in Italia. Domani daremo l'elenco delle opere esposte, e dei nomi dei rispettivi autori.

Del resto la festa dello Statuto è passata col languore che già si verifica da qualche anno. Noi però non ci perderemo in rimpianti, come hanno fatto altri giornali, nè ricercheremo le cause che possono avere persuaso questo o quello a spiegare o meno la bandiera, o a fare altre dimostrazioni. Diremo che la legge fondamentale del Regno sarà festeggiata con entusiasmo, e diventerà una vera festa cittadina e di famiglia in pari tempo, quando la nazione sarà guarita dallo stato morboso e di avvilimento in cui si trova, quando rientrato il sangue nelle sue vene, e conquistata l' intera unità e la sua capitale che è Roma, sentirà, la propria grandezza, e potrà rintuzzare i motteggi dello straniero che l' avanza per armi, ricchezza, e progresso, mostrado altrettanto, oltre alla grandezza dell'antico suo nome.

Siamo in grado di annunciare che il Ministero delle Finanze, salvo a provvedere pel tratto indietro, ha disposto, che a cominciare dalla mensualità di Giugno sia sospesa l' applicazione delle ritenute per tassa ricchezza mobile a tutte le pensioni, stipendi, assegni fissi personali ed aggi dei contabili pagati dal Tesoro dello Stato, che non sono superiori alle L. 400 imponibili, ossia che non eccedono lire 640 annue.

Il 2° premio della corsa dei Poledri che ha avuto luogo il 4 corr. era vinto dalla Cavalla baja zaina detta *Selika* del sig. Ludergnani, ed il 3° premio dalla cavalla *Magenta* del signor Passerini.

E ciò valga a rettificare la notizia data in proposito nel nostro N. 124.

Dopo tante lotte dei partiti (piaga incurabile in Italia), dopo tante polemiche giornalistiche, fra i due candidati in ballotaggio pel 1° Collegio di Bologna, jeri riesciva Deputato al Parlamento l' avv. *Giuseppe Ceneri* con 85 voti di più. A qualunque sfera politica Egli appartenga, possano essere valevoli la sua fede nell' unità nazionale, la sua eloquenza, il suo sapere, onde contribuire a scemare nel nostro corpo legislativo gli elementi di scandalo, e di confusione, che recano tanto danno agli ordinamenti civili di questa povera Nazione, che ha sì gran uopo di senno, di compostezza, di concordia, di libera ed energica iniziativa!

Questa sera nel nostro maggiore Teatro avrà luogo la beneficiata della signora *Maria Waldman* mezzo soprano che ha sì bene sostenuta nell' opera il *Profeta* la parte di *Fede*.

Oltre agli atti 1, 2, 3 e 5 della celebre opera del Maestro *Mayerbeer*, si eseguirà il nuovo e grazioso ballo *Graziella* del coreografo *Lorenzo Vienna*. La seratante in questa circostanza canterà pure la cavatina nell' opera di *Rhoan*, e il Brindisi nella *Lucrezia Borgia*.

Vogliamo credere che il pubblico ferrarese, dopo tanti attestati di simpatia e di ammirazione dati alla valente giovane artista signora *Waldman*, vorrà questa sera largamente festeggiarla, coll'accorrere numeroso al Teatro. Ci piace qui riferire che l' ultima sera in cui Essa eseguiva il *Profeta* venne assai aplaudita, e regalata di due preziosi ciondoli con catenella.

Offerte fatte a favore degli Ospizi Marini pei fanciulli scrofolosi a tutto il 6 Giugno 1869.

2ª LISTA

Riporto	L.	1012. —
Camera di Commercio	„	100. —
Camerini cav. Giovanni	„	300. —
Pasetti avv. Guelfo .	„	3. —
Ruina Giacomo .	„	—. 50
Marchesini Edvige .	„	—. 50
Segue — Totale	L.	1416. 00

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

5 Giugno 1869.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 0. — Totale 3.

MORTI. — Rietti Giusta di Ferrara, d' anni 45 nubile — Barbieri Maria di Ambrogio, di anni 64, villica, vedova.

6 Giugno 1869.

NASCITE. — Maschi 0. — Femmine 2. — Totale 2.

MATRIMONI. — Marzola Giovanni di B. S Giorgio, d' anni 27, celibe, ortolano, con Boldrini Clotilde di B. S. Giorgio, d' anni 22 nubile, ortolana — Fiamberti Giuseppe di Ferrara d' anni 65, vedovo tintore, con Maroncini Beatrice di Ferrara d' anni 51 Vedova — Benini Antonio di Cocomaro di Fuocomorto, d' anni 23, celibe, boaro, con Romagnoli Maria di Cocomaro di Fuocomorto, d' anni 23 nubile, contadina.

MORTI. —Minori agli anni sette N. 1.

Telegrafia Privata

Firenze 6. — *Londra* 6. — Ebbe luogo in casa del duca di Marlborough una riunione di lords conservatori. La maggioranza decise di respingere il *bill* su la chiesa d' Irlanda.

Berlino 5. — Il Reicstag respingeva definitivamente l' imposta su l'acquavita. Il ministero dichiarò di rinunziare all' ulteriore discussione degli altri progetti presentati relativi alle imposte.

Firenze 6. — Il re ha passato alle Cascine la rivista alla guardia nazionale e alle truppe e fu accolto con

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
8 *Giugno*	12.	2.	5.

Osservazioni Meteoriche

5 6 GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 764 57 / 766 73	mm 766, 65 / 767, 06	mm 764, 32 / 765, 58	mm 765, 51 / 767, 75
Termometro centesimale	° + 22, 2 / + 23 6	° + 26, 7 / + 28, 4	° + 27, 9 / + 30, 5	° + 23, 1 / + 24, 4
Tensione del vapore acqueo	mm 10, 99 / 10, 98	mm 12, 35 / 10, 30	mm 10, 64 / 10, 85	mm 13 94 / 15, 16
Umidità relativa	56, 0 / 5 , 5	47 2 / 36, 6	38, 0 / 33, 5	66, 2 / 66 6
Direzione del vento	OSO / SSE	S / SSE	S / S	SSE / SSE
Stato del cielo	sereno / sereno	sereno / sereno	sereno / sereno	sereno / sereno

	minima	massima
Temperat. estreme	° + 15. 2 / + 16, 6	° + 29, 5 / + 31, 4

	giorno	notte
Ozono	7 0 / 7, 0	7, 0 / 7, 0

AVVISO D' INVENTARIO

In seguito della morte di Gaetano Sogari avvenuta in Ferrara nel giorno 21 Aprile anno corrente con testamento segreto a miei rogiti delli 19 agosto 1864, aperto e pubblicato da me sottoscritto Notaro nel 23 Aprile p. p. debitamente registrato li 26 detto mese al Lib. XXVII F. 109, N. 629; istituiva erede usufruttuaria la di lui moglie sig.ª Maria Calù ed erede proprietario il Conservatorio delle Zitelle di S. Giovanni Battista di questa Città.

Volendosi ora dalli di lui eredi devenire alla confezione dell' Inventario dei beni relitti dal defunto.

Si rende noto

Che ad istanza della Direzione degli Orfanatrofi e Conservatorii quale amministratrice del Conservatorio delle Zitelle di S. Gio. Battista, in concorso della sig.ª Maria Calù vedova Sogari; tale Inventario avrà principio in Ferrara nel giorno di Sabato 12 corrente Giugno alle ore 10 antim. nella casa d'ultima dimora del defunto posta in via Fondo Banchetto al civ. N. 21.

Tanto si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge.

Ferrara 7 Giugno 1869.

G. Lombardi

Dai Registri dell' Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato mese di Maggio furono dagli Agenti Municipali accertate N.° 130 contravvenzioni ai Regolamenti Comunali delle quali

N. 14 per gettito di acqua e d' immondezze sulla pubblica via.
„ 20 per ispandimento di orina fuori dei luoghi a ciò destinati.
„ 3 per trascurato espurgo di latrine in case abitate.
„ 2 per accumulamento di letame in corti di case non depositato nella prescritta fossa.
„ 5 per deposito di rottame ed altra roba da rifiuto sulla pubblica via.
„ 10 per abbandono di animali, vetture, scale ed altro in istrada.
„ 2 per deficienza di acquaj e latrine in case abitate.
„ 3 per esposizione d' insegne ad esercizi pubblici senza permesso.
„ 2 per attivazione di stalla in locale non adatto.
„ 1 per arbitrario esercizio di vettura pubblica.
„ 8 per trasporto di paglia e stoppia non assicurati in apposita rete.
„ 5 per mancanza d' insegna ad esercizio pubblico.
„ 5 per ingombro ed occupazione di suolo pubblico.
„ 6 per rimozione di letame in ora indebita.
„ 10 per appostamento di fiacres fuori della località a ciò destinata.
„ 4 per transito di veicoli sul pubblico marciapiede.
„ 3 per applicazione di tinta a prospetto di case senza permesso.
„ 3 per pulimento di cavalli e lavamento di vetture sulla pubblica via.
„ 6 per trascurata riparazione di gorna rotta.
„ 6 per mancanza della prescritta tariffa a vetture pubbliche.
„ 1 per corso smodato di biroccino in pubblica via.
„ 3 per trasporto di letame su carri non muniti delle sponde all' intorno.
„ 2 per esposizione di vasi non efficacemente assicurati su davanzali di finestre respicienti la pubblica via.
„ 1 per guasti arrecati a strada Comunale forese.
„ 1 per trasporto di defunto fuori dell' ora prescritta.
„ 1 per clandestina macellazione di vitello.
„ 1 per vendita di pane che non raggiungeva il peso denunciato.
„ 1 per trasporto di vitello da macello legato alle gambe.
„ 1 per mancanza di nettezza di abitazione.

Tot. N. 130.

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl' Inservienti Comunali furono 7 dei quali soltanto 2 sono stati ricuperati.

Quantità degli animali uccisi nel pubblico Macello nel mese p. p.

Bovi	Vacche	Vitelli	Castrati	Pecore	Majali
123	128	241	37	25	—

Il Capo Divisione di Polizia Municipale
SCARAMELLI dott. ANTONIO.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*